

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

BINDI. — *Al Ministro della salute.* —
Per sapere — premesso che:

è apparsa, pubblicata da un autorevole quotidiano economico, una dettagliata anticipazione sulle misure che il Ministro della salute si accinge a varare in relazione al rapporto di lavoro dei medici del servizio sanitario nazionale e al trasferimento della proprietà degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei policlinici alle fondazioni bancarie;

tali anticipazioni hanno suscitato la ferma contrarietà di tutte le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri;

nel corso delle audizioni programmatiche svoltesi alla Camera dei deputati presso la XII Commissione di merito Affari sociali il Ministro non ha fatto alcun cenno relativo a tali misure —:

se sia vero che il Ministro interrogato intenda promuovere l'abolizione del rapporto esclusivo di lavoro rendendolo a discrezione dell'azienda sanitaria locale, limitando il diritto alla libera professione *intramoenia*, trasformandolo, quindi, in un rapporto privatistico a discrezione dell'azienda sanitaria locale e, infine, se sia vero che si intenda promuovere l'affidamento della proprietà e persino della gestione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei policlinici universitari a fondazioni bancarie e imprenditori privati mettendo in discussione, a partire dai luoghi di eccellenza, la natura solidaristica della sanità pubblica nazionale. (3-00246)

CUCCU. — *Al Ministro della salute.* —
Per sapere, in relazione all'annunciata istituzione di una *task force* contro il bioterrorismo ed alla inquietudine della popolazione verso tale ipotesi di attentati alla propria sicurezza, come si intendano tutelare i nostri concittadini nei confronti di

tale eventualità e quali misure specifiche siano state adottate per prevenire ed eventualmente fronteggiare questa nuova minaccia. (3-00247)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro della salute.* —
Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale del 5 novembre 1996, recante «l'aggiornamento del prezzo di cessione del sangue e emocomponenti tra Servizio sanitario pubblico e privato uniforme per tutto il territorio nazionale» stabilisce, sulla base di quanto previsto dagli articoli 1 e 6 della legge 107 del 1990, i rimborsi dovuti alle associazioni di volontariato, che operano nel settore, a copertura delle spese che esse affrontano nello svolgimento di un compito fondamentale per la sanità del nostro Paese;

l'ultimo adeguamento delle tariffe risale, mediante decreto, al 16 dicembre 1996;

il ritardo non è comprensibile e sta determinando una condizione di estremo disagio per le associazioni di volontariato che, comunque, continuano a svolgere costantemente un compito difficile ed essenziale affinché il nostro Paese possa conseguire l'obiettivo della autosufficienza per quanto concerne il sangue e il plasma;

il Piano Nazionale del Sangue, approvato nel 2000, prevede questo quale obiettivo prioritario —:

quali siano le iniziative che il Ministro intende adottare affinché in tempi brevi si giunga ad un adeguamento delle tariffe evitando alle associazioni di volontariato una ulteriore penalizzazione in quanto sulle stesse grava anche la discordante interpretazione della norma dell'Iva

ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge n. 266 del 1991.

(5-00200)

**Apposizione di firme
ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta scritta Bulgarelli n. 4-00773, pubblicata nell'allegato

B ai resoconti della seduta del 24 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Russo Spena.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Gambale e Molinari n. 5-00198, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Carra.